

Compensi.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto al Presidente, al Vice Presidente dell'Ente, ai componenti il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei revisori dei conti spettano le indennità di carica stabilite con decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle apposite direttive emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

In materia di compensi si ricorda che il d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 112, all'art. 6, comma 2 ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali anche di amministrazione degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica, e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta.

A seguito delle diverse disposizioni succedutesi negli anni e delle relative interpretazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato, il Ministero dell'ambiente con circolare del 14.9.2010 ha fornito chiarimenti agli enti parco nazionali circa la misura delle indennità spettanti agli organi collegiali.

Inoltre, la Ragioneria generale dello Stato, nel formulare indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere onorifico degli incarichi, fatta eccezione per il Collegio dei revisori (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011).

Successivamente l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 29 dicembre 2011, n.216 convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n.14 " *Proroga termini in materia ambientale*" ha stabilito che " *Fino al 31 dicembre 2012, ai presidenti degli Enti parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, non si applica il comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*".

Da ultimo la legge di stabilità per il 2013 ha confermato, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il carattere non onorifico dell'incarico ai Presidenti degli Enti Parco (art. 1, comma 309 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Nel 2012 e 2013 il Presidente ha percepito un compenso annuo lordo di € 26.972,3.

Nel 2012 e nel 2013 il Presidente del Collegio dei revisori ha percepito una indennità annua lorda rispettivamente di € 1.656,6 e € 1.154,3 e ciascun componente di € 1.094,4 e € 762,6.

Il Vicepresidente, i componenti del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva non hanno percepito alcun compenso.

3. Struttura organizzativa e personale

Struttura organizzativa – La struttura organizzativa, come previsto dal "Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi", è articolata nelle seguenti aree, servizi ed uffici:

Area amministrativa	Servizio amministrativo	Ufficio organi istituzionali/legale Urp
	Servizio risorse finanziarie	Ufficio risorse finanziarie
Area tecnico-ambientale	Servizio tecnico-urbanistico	Ufficio tecnico-urbanistico
	Servizio ambiente	Ufficio ambiente

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore¹¹. Nel 2012 l'incarico è sta affidato *pro tempore* al direttore del Parco naturale regionale di Porto Conte¹². Alla scadenza del medesimo, l'incarico è stato attribuito al più alto in grado fra i dipendenti del Parco di La Maddalena¹³, inizialmente per 30 giorni e successivamente prorogato sino alla nomina del direttore intervenuta il 26 aprile 2013¹⁴.

Al Direttore è corrisposto un compenso annuale lordo di € 94.084 (stipendio tabellare di € 43.311, retribuzione di posizione di € 30.708 e retribuzione di risultato di € 20.065).

Dotazione e consistenza organica del personale - Nel 2011 la pianta organica dell'Ente era di 17 unità di personale, escluso il direttore.

Nel 2013 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la dotazione organica è stata ridefinita e portata a 12 unità¹⁵.

¹¹ Il Consiglio direttivo con deliberazione del 13 aprile 2012 ha avviato le procedure per il conferimento dell'incarico ad un nuovo direttore in quanto il 24 maggio 2012 il precedente è andato in pensione.

¹² Tale incarico è stato affidato mediante stipula di una convenzione tra il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e il Presidente dell'Ente gestore del Parco Regionale di Porto Conte (deliberazione n. 32 del 16 maggio 2012).

¹³ Nelle more della nomina del Direttore da parte del Ministero dell'Ambiente l'art. 25 del regolamento degli uffici e dei servizi prevede la possibilità che l'incarico sia affidato al più alto in grado fra i dipendenti.

¹⁴ Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/04/2013.

¹⁵ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2013.

Consistenza personale

Nel 2012 e nel 2013 hanno prestato servizio presso l'Ente parco, oltre a 12 unità di personale a tempo indeterminato, 11 unità già in servizio presso l'ex base NATO di La Maddalena¹⁶ e 72 unità a tempo determinato. Nel 2013 queste ultime sono diventate 61.

Quanto al personale proveniente dalla ex base Nato si ha riguardo (come riferito nella precedente relazione) a risorse che nel 2010 erano state assegnate ad alcune amministrazioni pubbliche, tra cui anche l'ente parco. In attesa del definitivo inquadramento, a tale personale sono state attribuite le corrispondenti aree e posizioni economiche (CCNL Enti pubblici non economici, personale non dirigenziale) secondo la seguente ripartizione:

Area B – Pos ec. B1 n. 2 unità

Area A – Pos ec. A3 n. 9 unità

Al costo delle 11 unità di personale ex base Nato contribuisce il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. In particolare, nel 2012 il contributo è stato di € 375.342 e nel 2013 di € 373.465 (nel 2011 era stato di € 355.666).

In relazione al personale a tempo determinato – assunto in forza di quanto disposto dall'art. 3 comma 79 della legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) – esso è impiegato per la realizzazione di particolari progetti, quali ad esempio lo svolgimento di attività stagionali.

Per fare fronte agli oneri per il suddetto personale l'Ente riceve un contributo straordinario dal Ministero dell'ambiente che nel 2012 è stato di € 576.678 e nel 2013 di € 578.544.

La sorveglianza nei territori del Parco è affidata al Corpo forestale di vigilanza ambientale (art. 21, comma 2, della L. n. 394/1991) che opera attraverso il Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) previsto dal D.P.C.M. 5 luglio 2002.

Nel 2012 il Corpo forestale si è avvalso di 10 unità di personale e nel 2013 di 8. L'art. 3 del citato DPCM del 5 luglio 2002 disciplina gli oneri di tale personale stabilendo quali sono a carico dell'Ente. In base a tale decreto gli stipendi e gli assegni fissi sono a carico del Ministero per le politiche agricole e forestali, mentre sono a

¹⁶ L'assunzione di tale personale trova fondamento nell'art. 2, comma 100 della legge 27/12/2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) che in presenza di determinate condizioni prevede per il personale italiano alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica l'assegnazione nelle pubbliche amministrazioni.

carico degli enti parco gli oneri per le missioni, per il lavoro straordinario, per la formazione e per la manutenzione degli strumenti e degli immobili adibiti alla sorveglianza.

Oneri per il personale.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo del personale a tempo indeterminato e determinato, comprensivi del compenso attribuito al Direttore con l'indicazione della variazione percentuale annua negli esercizi 2012 e 2013 (a fini comparativi sono riportati i dati relativi al 2011).

(in euro- impegni)

	2011	2012	2013	var.% '12/'11	var.% '12/'13
Stipendi e assegni fissi	1.310.786	1.419.757	1.366.745	8,3	-3,7
Oneri previdenziali	489.085	518.636	433.687	6,0	-16,4
Trattamento di fine rapporto	91.057	97.210	84.309	6,8	-13,3
Altri costi	93.433	67.682	49.359	-27,6	-27,1
TOTALE GENERALE	1.984.362	2.103.284	1.934.099	6,0	-8,0

* Dati desunti dal conto economico

Nel 2012, rispetto al 2011, il costo per il personale a tempo indeterminato e determinato ha registrato un incremento del 6% (da € 1.984.362 a € 2.103.284) per effetto dell'aumento delle unità di personale a tempo determinato.

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, il costo del personale presenta una flessione dell'8% (assestandosi a € 1.934.099) attribuibile alla riduzione del personale a tempo determinato.

Collaborazioni esterne.

Nel 2009 l'Ente ha adottato il regolamento che disciplina il conferimento degli incarichi di collaborazione a professionalità esterne.

Nel 2012 l'Ente ha affidato 9 contratti di collaborazione di cui 2 finanziati dalla Regione autonoma della Sardegna e 7 dall'Unione Europea.

La spesa complessivamente impegnata è stata di € 90.643,13.

Nel 2013 l'Ente ha affidato 10 contratti di collaborazione di cui 3 finanziati dalla Regione autonoma della Sardegna e 7 dall'Unione Europea.

La spesa complessivamente impegnata è stata di € 122.588,72.

Controlli interni.

Tra gli organismi preposti al controllo interno l'art.14 del D.Lgs n.150/2009 prevede l'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

Presso l'Ente parco l'OIV è costituito in forma monocratica. Il componente in carica è stato nominato con delibera presidenziale del 28 gennaio 2014¹⁷.

L'incarico ha una durata triennale rinnovabile una sola volta e il compenso annuo lordo previsto è di € 5.400.

Nel 2012 al componente dell'OIV è stato corrisposto un compenso di € 5.974 e nel 2013 di € 833,43 (calcolato in rapportato al periodo in cui è stato in carica).

Il Piano della performance 2012-2014 è stato approvato dal Consiglio direttivo (deliberazione del 27 aprile 2012).

Il Piano della performance 2013-2015 è stato adottato con atto presidenziale del 27.02.2013.

¹⁷ Il precedente è stato nominato con decreto del 6 luglio 2011.

4. Attività istituzionale

Le attività svolte dall'Ente Parco dell'Arcipelago di La Maddalena sono illustrate dettagliatamente nella relazione annuale sulla gestione predisposta dal Direttore che accompagna il rendiconto dell'esercizio, pertanto ad essa si fa rinvio.

Tuttavia si ritiene utile ricordare alcune delle più significative attività svolte nel 2012 e nel 2013 dall'Ente Parco – ufficio ambiente – e che hanno riguardato la tutela e la conservazione degli habitat, degli arenili in connessione con l'aumento della pressione antropica che si determina nel periodo estivo e delle specie con particolare attenzione alle entità tutelate dalle direttive europee.

Dopo 15 anni di cooperazione transfrontaliera tra l'Ufficio dell'ambiente della Corsica e il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena nel dicembre 2012 è stato costituito il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio (GECT-PMIBB) con il compito di formulare proposte di gestione e di valorizzazione congiunta delle risorse naturalistiche e culturali delle Bocche di Bonifacio al fine di attuare una strategia comune per lo sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2012 l'Ente ha portato a termine la ristrutturazione del Centro di Educazione Ambientale (CEA) di Stagnali e completato la rete sentieristica sull'isola di Caprera sulla quale nel 2013 sono state eseguite attività di manutenzione e di conservazione. È, inoltre, proseguito il progetto di ripristino ambientale e messa in luce dei manufatti ricadenti all'interno dell'area dell'Isola di Caprera identificabile come "Orti di Garibaldi".

Nelle stagioni estive il personale del Parco ha realizzato la progettazione dei campi boa e il posizionamento dei cavi tarozzati a protezione di baie e cale.

Nell'ambito delle attività di carattere scientifico anche nel 2012 e nel 2013 l'ente ha proseguito nella realizzazione di studi sugli habitat e sulle biodiversità dell'Arcipelago attraverso l'attivazione di nuove convenzioni, contratti e protocolli con istituzioni pubbliche e private, università e studi professionali.

Tra i principali studi realizzati si ricordano: i censimenti della *berta maggiore* su tre isolotti dell'Arcipelago; i monitoraggi delle popolazioni del *gabbiano corso*, del *marangone dal ciuffo*, dei pulli e dell'erpeto fauna (in collaborazione con l'Università di Firenze), dell'avifauna migratrice, dei Cetacei pelagici (in collaborazione con

l'Università di Sassari), delle fitopatie forestali (in collaborazione con il Dipartimento di Patologia Vegetale dell'Università di Sassari), delle specie essenziere (in collaborazione con il Dipartimento di Chimica e Farmacia dell'Università di Sassari).

A queste attività di carattere scientifico l'Ente ne ha affiancato altre svolte in collaborazione con la Provincia di Olbia Tempio e con il Comune di La Maddalena, per la cura degli habitat e il recupero ambientale degli stessi, anche sulle isole minori dell'Arcipelago.

Nel 2012 e nel 2013 l'Ente ha proseguito la campagna di abbattimento dei *cinghialixmaialis* di Caprera.

Con l'adesione al progetto dell'Unione Europea "RES-MAR" (Programma Operativo Italia - Francia "Marittimo" 2007-2013) l'Ente ha provveduto al recupero e alla manutenzione degli oliveti secolari presenti nell'isola di Santo Stefano, attività che ha consentito la formazione professionale di diversi operai del Parco come addetti alla potatura.

Nel 2012 l'Ente ha avviato attività di rimboschimento dell'area denominata "Piana delle Spugne", nell'isola di Caprera, promossa in occasione delle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Tale iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Parchi per Kyoto". Iniziativa di riforestazione di aree protette italiane promossa da Federparchi, Kyoto Club, Legambiente e Lottomatica, con il supporto tecnico di AzzerCO2 finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

In applicazione di un protocollo d'intesa sottoscritto con la regione Sardegna l'Ente ha predisposto un piano operativo per la rete regionale per la Conservazione della fauna marina (tartarughe e cetacei) e uno per gli interventi tecnico-scientifici relativi al progetto Progetto Sharklife (Azioni urgenti di conservazione dei pesci cartilaginei nei mari italiani).

Anche in questi due esercizi è proseguita la collaborazione con le associazioni locali "G. Cesaraccio" e "Italia Nostra" per il coordinamento delle attività connesse ai musei "Geomineralogico" e "del mare e delle tradizioni marinesche".

Nel 2012 l'Ente parco ha siglato un protocollo d'Intesa con la Provincia di Olbia-Tempio per l'istituzione dell'Ufficio Ambiente Turismo con l'obiettivo di coordinare interventi tesi alla tutela, valorizzazione, promozione ambientale e sviluppo

sostenibile del territorio del Parco; monitorare i flussi turistici in termini di impatti ambientali e socio-economici; elaborare strategie comuni di intervento finalizzate alla formulazione di proposte di progetti e programmi finanziabili tramite fondi comunitari.

L'Ente parco ha in corso di realizzazione anche una serie di progetti di educazione ambientale a cui collaborano varie associazioni ed operatori del settore. Tra essi si ricordano:

Progetto Nostra

Nel 2012 è stato avviato il progetto con cui è stata costituita la rete europea degli stretti denominato "NOSTRA" (Network Of Straits — Rete di Stretti). Tale progetto coinvolge 16 istituzioni e interessa 8 tratti di mare ricadenti all'interno di Paesi aderenti all'Unione Europea: un progetto di cooperazione e gestione integrata internazionale, della durata di tre anni, che ha quale obiettivo lo sviluppo economico delle comunità locali a partire dalla tutela e dalla valorizzazione dell'ambiente e delle biodiversità presenti nel circuito di cooperazione.

Progetto Meduse

Il progetto "MEDUSE" (Marine park Enhanced applications based on Use of integrated GNSS Service — Applicazioni avanzate per i parchi marini basate sull'uso integrato di tecnologie GNS) è stato ultimato a giugno 2013. Tale progetto era finanziato nell'ambito del "Settimo programma quadro Galileo" dell'Unione europea ed ha avuto come obiettivo l'elaborazione di una piattaforma infrastrutturale comune per il monitoraggio delle zone marine.

L'ingresso nell'area protetta del Parco è subordinato al rilascio di autorizzazioni gratuite o a pagamento a seconda della tipologia di richiesta ¹⁸.

In particolare, per la richiesta di poter effettuare immersioni subacquee, di fare circolare imbarcazioni da diporto nautico (barche a vela e a motore), di noleggio o di locazione di imbarcazioni, di traffico passeggeri, di frequenza di scuole di vela e di centri di immersione subacquea è necessario acquisire un'autorizzazione per la quale è prevista la corresponsione di un introito (diritto di ingresso)¹⁹.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle autorizzazioni e ai proventi da esse derivanti.

¹⁸ Deliberazioni del Presidente n. 5/2006, n. 34/2006, n. 36/2012 e 11/2014

¹⁹ L'articolo 16, comma 1 lettera F, della Legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette) individua tra le entrate di un Ente Parco i proventi dei diritti d'ingresso.

Il primo prospetto che segue riporta la tipologia e il numero di autorizzazioni concesse nel 2012 e 2013.

Il secondo prospetto riporta il numero delle autorizzazioni per soli diportisti rilasciate nel 2012 e nel 2013 (periodo maggio-ottobre) distinte per classe dimensionale delle imbarcazioni.

Tipologia autorizzazioni	N. autorizzazioni	
	2012	2013
pesca da terra	2.242	1.543
pesca subacquea	1.094	317
pesca da imbarcazione	1.932	797
Diporto (barche a motore e a vela)	14.917	12.564
immersione subacquea	717	363
noleggio e locazione	178	163
barche da traffico	26	28
scuole di vela	86	73
centri di immersione subacquea (diving center)	218	17
Totale	21.410	15.865

Classi dimensionali delle imbarcazioni da di porto	n. autorizzazioni da diporto			
	Maggio-ottobre 2012	Maggio-ottobre 2013	var.% '13/'12	var.ass. '13/'12
fino a 10 mt	6.590	4.382	-33,5	-2.208
Da 10,01 a 15	5.480	5.524	0,8	44
Da 15,01 a 20	1.284	1.276	-0,6	-8
Da 20,01 a 25,00	616	829	34,6	213
Da 25,01 a 30	262	255	-2,7	-7
Da 30,01 a 35	126	167	32,5	41
Oltre 35	502	561	11,8	59
Totale *	14.860	12.994	42,9	-1.866

*i dati complessivi non coincidono con i dati riportati nella tabella relativa al numero delle autorizzazioni in quanto in questo prospetto i valori sono limitati al periodo maggio-ottobre

Il prospetto che segue riporta gli introiti derivanti dai diritti di ingresso nell'area Parco e la quota da essi rappresentata in rapporto al valore di produzione (2012 e 2013):

ANNO	(in euro)		
	Totale valore della produzione (A)	di cui introiti derivanti da diritti di ingresso* (B)	B/A %
2012	4.467.292	739.518	16,6
2013	3.571.693	737.336	20,6

*Cap. 13.160 del rendiconto

Dall'esame dei dati emerge che nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una significativa riduzione del numero delle autorizzazioni da 21.410 a 15.865 pari al 26% in meno, gli introiti derivanti dai diritti di ingresso restano, invece, sostanzialmente invariati (- 0,3% passando da € 739.518 a € 737.336). La sostanziale

invarianza degli introiti è dovuta (come si evince dalla tabella che riporta il numero di autorizzazioni per diportisti distinte per classe dimensionale delle imbarcazioni) alla diminuzione delle autorizzazioni richieste per barche di modeste dimensioni (-2.208) a cui corrisponde però un sensibile aumento di richieste per barche di dimensione maggiore per le quali sono dovuti diritti di ingresso superiori in quanto commisurati alla lunghezza delle imbarcazioni.

5. Risultati della gestione finanziaria

5.1 Bilanci e ordinamento contabile

L'ordinamento contabile dell'Ente parco si attiene alle disposizioni ed ai modelli contabili previsti dal D.P.R. 27.2.2003, n. 97 (*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70*) e dal regolamento di contabilità.

P. N. dell'Arcipelago di La Maddalena

Bilanci di previsione	Collegio Revisori Verbalì	Comunità del Parco Parere	Deliberazione di approvazione	Approvazioni ministeriali
2012	n. 22 del 25-26 gennaio 2012	*	Delib. del Consiglio direttivo n. 6 del 27 febbraio 2012	MEF n. 57522 del 13 aprile 2012 MATTM n.0008603 del 27 aprile 2012
2013	n. 26 del 20-21 marzo 2013	*	Delib. presidenziale n. 6 del 22 marzo 2013	MEF n. 37264 del 29 aprile 2013 e n. 88727 del 30/10/2013 MATTM n.37898 del 4 giugno 2013 e n. 49682 del 20/11/2013

Conti consuntivi	Verbalì Collegio Revisori	Parere Comunità del parco	Deliberazione di approvazione	Approvazioni ministeriali
2012	n. 27 del 29-30 aprile 2013	*	Delib. presidenziale n. 10 del 30 aprile 2013	MEF n. 60661 del 15 luglio 2013 MATTM n 42980/PNM del 12/8/2013
2013	n. 1 del 23 aprile 2014	*	Delib. presidenziale n. 13 del 30 aprile 2014	MEF n. 64579 del 31 luglio 2014 MATTM n. 19418/PNM del 26/9/2014

* Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della Legge 394/2011 l'Ente fa presente di aver sempre inviato alla Comunità del parco (organo dell'Ente) i documenti di bilancio per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio e che la stessa non ha comunicato alcun parere né ha sollevato rilievi. L'ultimo parere espresso dalla Comunità riguarda il bilancio 2006.

I bilanci di previsione degli esercizi 2012 e 2013 sono stati approvati oltre il termine previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.2.2003, n. 97 (30 novembre dell'anno precedente) mentre i conti consuntivi sono stati approvati entro il termine (30 aprile dell'anno successivo).

I dati che seguono riportano il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale negli esercizi 2012 e 2013 (a fini comparativi sono riportati i dati relativi al 2011).

(in euro)

	2011	2012	2013
Avanzo/Disavanzo finanziario	-846.792	-202.506	-12.910
Consistenza finale della cassa	4.258.124	4.004.502	4.609.735
Avanzo di amministrazione	5.047.411	4.989.025	5.233.736
Avanzo economico	436.746	736.640	3.163
Patrimonio netto	3.955.557	4.692.197	4.695.360

I dati sopra esposti e che saranno analizzati più approfonditamente nelle pagine che seguono, nel biennio in esame, evidenziano una riduzione del disavanzo e una crescita del patrimonio netto in ragione degli avanzi economici registrati nei due esercizi in esame.

In merito alla riduzione del disavanzo finanziario l'Ente ha precisato che essa è stata realizzata mediante l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione²⁰.

²⁰ Quanto al disavanzo è opportuno considerare che la circolare MEF n. 33 del 28 dicembre 2011 ha chiarito che il disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della norma di cui all'art. 15, comma 1 bis del d.l. 98/2011 purché tale risultato non rappresenti un reale squilibrio finanziario e l'Ente raggiunga il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile.

5.2 Conto del bilancio

La tabella che segue riporta i dati finanziari relativi agli esercizi 2012 e 2013 (a fini comparativi sono riportati i dati relativi al 2011).

Riepilogo gestione di competenza

(in euro- accertamenti)

ENTRATE	2011	2012	2013	var.% '12/'11	var.% '13/'12
Trasferimenti correnti	2.959.885	2.788.093	2.612.893	-5,7	-6,3
Altre entrate	919.772	789.091	774.269	-14,4	-1,9
Totale entrate correnti	3.879.657	3.577.184	3.387.162	-7,8	-5,3
Totale entrate in c/capitale	1.376.899	0	232.229	-100,0	
Totale Partite di giro	403.761	437.166	680.325	8,3	55,6
Totale entrate	5.660.317	4.014.350	4.299.716	-29,1	7,1
SPESE					
Totale spese correnti	3.925.034	3.206.161	3.112.755	-18,3	-2,9
Totale spese in conto capitale	2.178.314	573.529	519.546	-73,7	-9,4
Totale partite di giro	403.761	437.166	680.325	8,3	55,6
Totale spese	6.507.109	4.216.856	4.312.626	-35,2	2,3
Avanzo/disavanzo finanziario	-846.792	-202.506	-12.910	76,1	93,6

Nel 2012, rispetto all'anno precedente, le entrate presentano una riduzione complessiva di € 1.645.967 (da € 5.660.317 a € 4.014.350) essenzialmente dovuta all'azzeramento delle entrate in conto capitale.

Nel 2013, rispetto al 2012, le entrate registrano una variazione positiva di € 285.366 (€ 4.299.716).

La spesa nel 2012, rispetto all'anno precedente, registra una riduzione di € 2.290.253 (da € 6.507.109 a € 4.216.856) per effetto della diminuzione della spesa corrente per € 718.873 e di quella in conto capitale per € 1.604.785.

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, la spesa presenta una crescita del 2,3% (assestandosi a € 4.312.626) per effetto dell'aumento delle partite di giro. Mantengono una riduzione, seppur minore rispetto al 2012, le spese correnti (€ 93.406 in meno) e quelle per investimenti (€ 53.983 in meno).

5.2.1 Le fonti di finanziamento

I due prospetti che seguono riportano rispettivamente le entrate correnti e le entrate in conto capitale (esercizi 2012 e 2013).

Entrate correnti*(in euro- accertamenti)*

	2011	2012	2013	var.% '12/'11	var.% '13/'12
Trasferimenti Stato	2.378.282	2.604.163	2.369.338	9,5	-9,0
Trasferimenti Regioni	242.603	43.543	68.370	-82,1	57,0
Trasferimenti altri Enti pubb., UE	339.000	140.387	175.185	-58,6	24,8
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	897.689	749.877	738.336	-16,5	-1,5
Redditi e proventi patrimon.	0	191	131		-31,4
Poste corr. e compens. di spese correnti	8.871	13.107	4.922	47,8	-62,4
Entrate non class.li in altre voci	15.213	25.916	30.880	70,4	19,2
Entrate correnti	3.879.657	3.577.184	3.387.162	-7,8	-5,3

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, le entrate correnti registrano un decremento di € 302.473 essendo passate da € 3.879.657 a € 3.577.184 in quanto, seppur a fronte di un aumento del contributo statale di € 225.881 (da € 2.378.282 a € 2.604.163), è stata registrata una riduzione dei trasferimenti della Regione, della UE e dei ricavi da attività proprie per un ammontare complessivo di € 545.485.

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, le entrate correnti presentano una riduzione di € 190.022 (a € 3.387.162) dovuta essenzialmente alla diminuzione del contributo statale di € 234.825 (a € 2.369.338).

Quanto alla composizione delle entrate correnti il contributo dello Stato resta la principale fonte di finanziamento (quasi il 70% del totale delle entrate), seguita dai ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni servizi (22%) in lieve decremento negli esercizi in esame.

Entrate in conto capitale*(in euro-accertamenti)*

	2011	2012	2013
Trasferimenti dello Stato	196.467	0	0
Trasferimenti delle Regioni	1.041.064	0	0
Trasferimenti da Comuni e Province	94.464	0	0
Trasferimenti altri Enti settore pubb. (UE, ecc.)	44.904	0	232.229
Entrate in conto capitale	1.376.899	0	232.229

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, l'ente non presenta entrate in conto capitale mentre l'esercizio 2013 registra la sola entrata derivante dalla UE di € 232.229 per la realizzazione del progetto Comunitario GECT-PMIBB.

5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato

Dal 2007 il Ministero dell'ambiente ha elaborato nuovi criteri per il riparto del contributo ordinario da attribuire agli enti vigilati²¹. In base ad essi una parte dei finanziamenti è destinata alla copertura delle spese fisse e la restante parte viene attribuita sulla base dei seguenti parametri:

- *complessità territoriale* per definire la quale si tiene conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A);
- *complessità amministrativa* che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del Parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio;
- *efficienza gestionale* per definire la quale viene considerata l'adozione da parte del Parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano del parco, Piano Economico e Sociale, Regolamento del parco), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge ed il livello delle giacenze di cassa.

Per effetto dei sopraindicati decreti annuali di riparto e sulla base degli enunciati criteri, il contributo ordinario dello Stato all'Ente Parco per il 2012 ed il 2013 è stato il seguente:

(in euro)

	2012		2013	
	Stanzamenti	Riscossioni	stanzamenti	riscossioni
Contributo ordinario	1.297.047,79	1.572.142,98	1.297.047,79	1.416.641,63
Decreto di Riparto Risorse Cap. 1551, Piano gest. 1. Anno 2012.	0,00	80.000,00	0,00	0,00
Totale	1.297.047,79	1.652.142,98	1.297.047,79	1.416.641,63

²¹ Gli stanziamenti annuali definiti in sede di legge finanziaria, iscritti nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prima di essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.